INTITOLATA UFFICIALMENTE UNA VIA DI ASTI A PIERINA CAMPANELLA



Presenti autorità civili e militari, amici ed estimatori a vario titolo della famiglia Ercole, martedì scorso, 19 ottobre, alle 11, significativo omaggio del Comune ad una grande azienda astigiana ma in particolare alla sua cofondatrice, Pierina Campanella che, con il marito Secondo "Pinin" Ercole, nel 1939, diede vita alla "Sacla" ovvero "Società Anonima Commercio Lavorazione Alimentari".
E proprio a questa tenace e attiva donna, vera "madre" di quella che è andata affermandosi nel tempo sempre più come un'esemplare impresa astigiana doc, che ha contribuito alla crescita e al benessere della città e del territorio, è stata dedicata la via della zona industriale che da corso Alessandria conduce al nuovo Centro Commerciale Carrera.
Primo a prendere la parola il sindaco, Maurizio Rasero, che anche a nome della Commissione Toponomastica Comunale, ha motivato la cerimonia "semplice, ha detto, ma dall'alto significato, creata per onorare un personaggio femminile che ha dato lustro alla città con un'impresa nata proprio dalla sua idea di conservare gli ortaggi di stagione della valle del Tanaro".
E' seguito il duplice discorso del presidente della "Saclà", il Cavaliere Lorenzo Ercole giunto al microfono accompagnato dalla figlia Chiara, amministratore delegato dell'azienda. Dapprima a braccio, ha ringraziato tutti i presenti, compresa una rappresentanza del personale della fabbrica, citando il padre "Pinin" e salutando moglie, figlia e fratello Carlo presente con la figlia Lucia.
"È un momento importante per le nostre famiglie, ha affermato, e per tutti i nostri dipendenti. Asti è città ricca di personalità di valore e molte sono qui e questo mi fa sentire a casa". Poi le frasi lette, non senza commozione, nel ricordo della figura della madre Pierina, che aveva il piglio dell'imprenditrice, ma anche un innato senso dell'umorismo e gioia di vivere. "I piccoli centri, ha proseguito, sono un'unione di famiglie, cosa che non si verifica nelle grandi città. In famiglia siamo anche con i nostri dipendenti che sono l'ossatura di un'azienda che ha avuto momenti difficili come

le terribili alluvioni del ‘48 e del ’94 quando in piazza Alba c'erano due metri e mezzo di acqua e si recuperavano i fusti ad Alessandria. Io, che ero un ragazzino, chiesi a mio padre come avremmo fatto. La sua risposta è storia, mi disse “Ricominciamo”. E lo abbiamo fatto”.
Due poi gli interventi conclusivi, prima dello scoprimento della targa a ricordo della signora Campanella, e delle foto di rito, quello dell’attuale presidente del “Soroptimist International Club di Asti”, Cristina Trotta, presente la Past President Maria Luisa Bagnadentro, e il mio personale con la signora Piera proposta all’attento uditorio in veste di benefattrice. Da me contattata verso la fine degli anni ‘70, prestò infatti di buon grado il suo aiuto per l’acquisto di arredi destinati ad un reparto femminile del “Maina”, ora “Città di Asti”, davvero ingiustamente trascurato.

Patrizia Porcellana